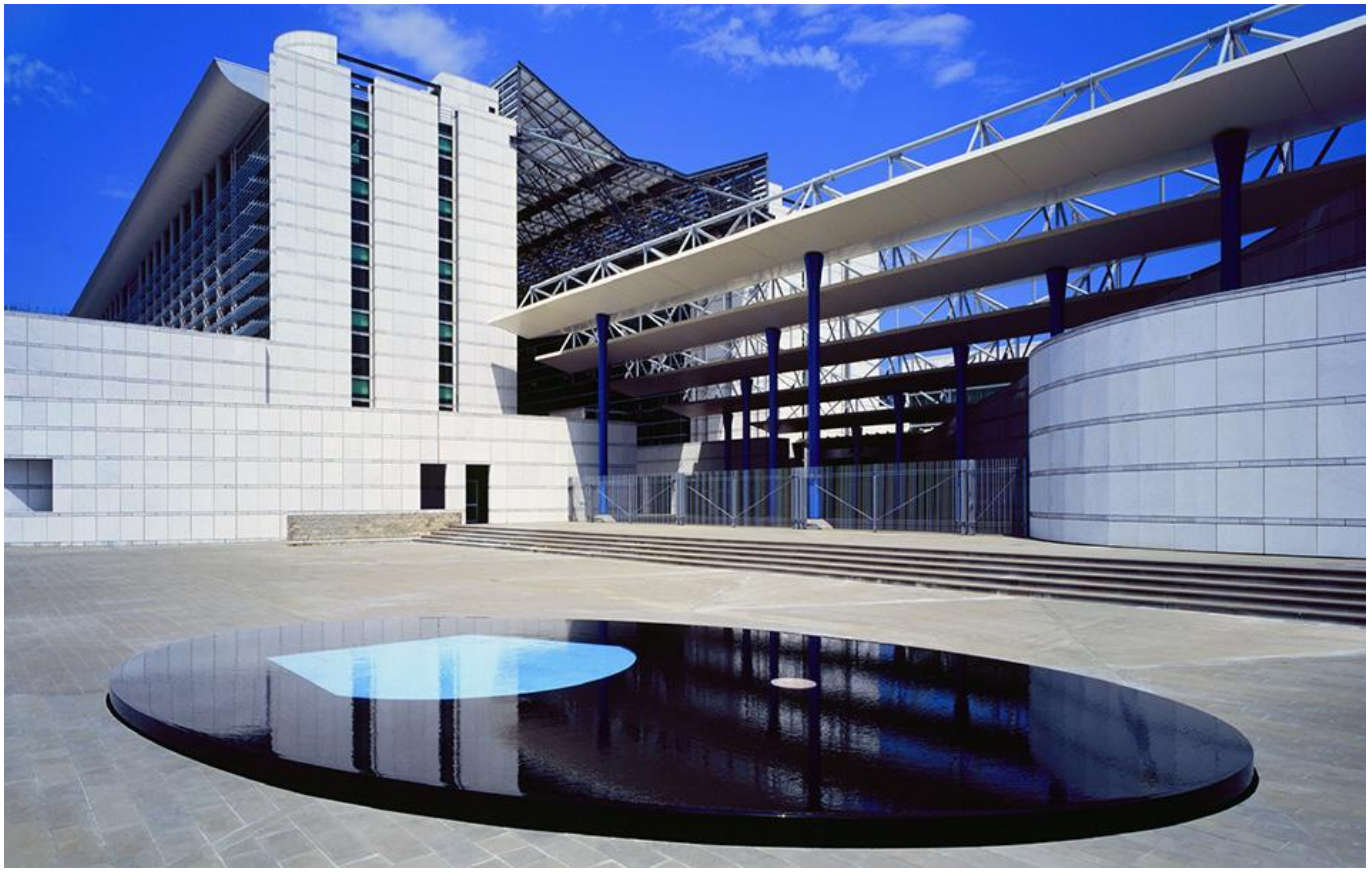
TANGENTI RICOSTRUZIONE POST SISMA: “IL FATTO NON SUSSISTE”, ASSOLTO IMPRENDITORE UMBRO

3 Luglio 2025



PESCARA – Il tribunale di Pescara ha assolto con la formula “perché il fatto non sussiste” l’imprenditore edile di Assisi Stefano Roscini che era accusato di corruzione nel processo scaturito dall’inchiesta Earthquake su un presunto sistema di tangenti relativo alla ricostruzione post-sisma in Abruzzo e in particolare nei Comuni di Bussi sul Tirino (Pescara) e Bugnara (L’Aquila).

In particolare doveva rispondere del presunto reato nei confronti del responsabile unico del procedimento.

Roscini, difeso dall’avvocato Pietro Gigliotti, ha sempre rivendicato la correttezza del proprio operato.

“Esprimo soddisfazione per l’epilogo dell’annosa vicenda giudiziaria che ha coinvolto il mio assistito – ha sottolineato il legale con l’Ansa – poiché il tribunale ha riconosciuto l’insussistenza, soggettiva ed oggettiva, dell’ipotizzata corruttela come da sempre sostenuto dalla difesa, sin dalla fase cautelare. Attendiamo il deposito delle motivazioni così da esperire i rimedi di riparazione per ingiusta detenzione subita, nonché per l’irragionevole durata del processo, proseguito per 10 anni”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli